



PANE PACE LAVORO (PPL)

viale Risorgimento, 11 - 42123 Reggio Emilia
web www.panepacelavoro.it email panepacelavoro@tin.it

11 SETTEMBRE; NON VOGLIAMO ESSERE OPERATORI DI MALVAGITA'

Alla vigilia dell'anniversario dell'undici settembre ci si impone una riflessione su quanto male è nato e si è perpetrato da quel giorno del 2001. A 12 anni di distanza abbiamo avuto l'ennesima conferma che il male genera solo male, la violenza altra violenza.

I milioni di morti delle guerre in atto in tutto il mondo sono la testimonianza più triste e dolorosa di quanto la nostra società della tecnica e del capitalismo sia profondamente ingiusta ed egoista. In questi giorni tutto il mondo ha tenuto, e tiene, gli occhi puntati sulla Siria. E' da mesi però che la situazione siriana è drammatica, colma di violenze, ingiustizie e morte. La possibilità di un intervento americano ha ridestato l'attenzione perché il conflitto rischia di diventare mondiale e quindi di toccare anche noi che, normalmente, non pensiamo alle tante ingiustizie delle quali la nostra società si nutre quotidianamente.

Il no alla guerra di Pane Pace Lavoro non è un appello distaccato da buonisti – pacifisti. Il nostro no alla guerra è una profonda denuncia dell'ingiustizia di un sistema che affama i deboli e rende sempre più ricchi i potenti del pianeta. Per questo non crediamo che Putin sia diventato improvvisamente il salvatore della pace (ricordiamo che è il responsabile della strage cecena) o che Obama possa essere il giudice e il poliziotto del mondo.

L'impegno del PPL per la pace è l'impegno per una politica di attenzione all'uomo in ogni fase della sua vita, è l'impegno per costruire comunità dove il lavoro comune sia di condivisione non di prevaricazione.

Non possiamo evitare uno sguardo anche sulla nostra Italia: ci auguriamo (attraverso il nostro impegno concreto vogliamo farlo), che anche il nostro paese smetta di dipendere dagli interessi di un uomo solo che ha culturalmente e politicamente devastato una nazione con le sue televisioni, giornali e soprattutto con il suo modello di super-uomo fattosi da sé. Queste immagini documentano l'imbroglio da cui dobbiamo liberarci per diventare una nazione di pace, capace di generare lavoro e maggiore giustizia per tutti.

Pane Pace Lavoro 10 settembre 2013